

ELEZIONI POLITICHE 2008

Partito: UDC, Unione Democratici Cristiani di Centro.

Esclusivo: l'ex Segretario del Sindacato di Polizia Siulp Oronzo Così risponde sui nostri mezzi di informazione.

Numerosi utenti ci contattano per sapere quali forze politiche hanno interesse e risposte ai problemi professionali dei militari.

Forzearmate.org e Militari Magazine stanno chiedendo direttamente ai candidati, che vestono o hanno vestito le stellette, il loro punto di vista sui problemi più sentiti dai lettori.

Nell'intento di fornire ai militari italiani, intesi come cittadini/elettori, ulteriori strumenti per decidere e valutare in autonomia, pubblicheremo, interamente e in ordine d'arrivo, gli interventi richiesti e rilasciati dai vari candidati.

Le nostre interviste continuano con Oronzo Così, ex segretario del sindacato di polizia Siulp, candidato al Senato della Repubblica in più regioni, nelle liste dell'UDC: Unione Democratici Cristiani di Centro.

Redazione Militari Magazine SideWeb
magazine@sideweb.it
www.forzearmate.org
Tel. 331 4125652

03/04/2008



DOMANDE E RISPOSTE

Risponde l'ex Segretario del Sindacato di Polizia Siulp Oronzo Cosi.

Partito: UDC, Unione Democratici Cristiani di Centro.

D) L'ultima legge finanziaria contiene al suo interno un provvedimento secondo il quale un cospicuo numero di marescialli delle F.F. A.A.- in esubero secondo il nuovo modello di difesa- dovranno transitare nei ranghi della Polizia di Stato. Come giudica questo passaggio di esponenti delle Forze Armate nelle Forze di Polizia? Molte sigle sindacali della Polizia hanno espresso perplessità sul provvedimento. Qual è il suo parere in merito?

R) Ho qualche perplessità anch'io: questi Marescialli delle Forze Armate che vantano esperienze professionali e meriti di servizio, sono trattati come un "esubero" da smaltire nei ranghi della Polizia di Stato. Sono colleghi destinati ad operare in un'organizzazione del tutto diversa da quella di provenienza. E' un esperimento che produrrà disfunzioni e malcontento. Senza contare che questi Marescialli dovranno improvvisare dal nulla una nuova professionalità. Avrei visto meglio una possibilità di sbocco verso i ruoli superiori, dico quelli degli Ufficiali, magari con modalità concorsuali.

D) La precarietà del lavoro sembra abbia investito anche il mondo militare, dove moltissimi addetti- sia per il personale di truppa che per gli ufficiali- non riescono ad accedere al servizio permanente per mancanza di posti.

Crede possibile che la prossima legislatura riesca concretamente ad intervenire, aprendo a maggiori possibilità di rafferma (anche nelle Forze di Polizia) a chi ha indossato la divisa, senza demerito, e magari partecipando anche a pericolose missioni estere? O diversamente prospetta una inamovibilità (immobilismo) della situazione? In ultima analisi quale prospettiva rappresentano le forze armate e le forze di polizia per il mondo del lavoro e dei giovani?

R) L'attesa su questo aspetto da parte del mondo militare e da parte delle famiglie dei militari è molta. Certamente il mondo delle Forze di polizia e delle Forze Armate continua ad avere una forte attrattiva per i giovani e non solo per l'attrattiva di un posto di lavoro ma quale opportunità per un impegno al servizio del Paese. Naturalmente l'evoluzione della situazione nella prossima legislatura dipenderà molto, in primo luogo dalle risorse economiche disponibili per rendere possibili nuove assunzioni e dalla volontà parlamentare di mantenere l'attuale legislazione in tema di assunzioni per le Forze Armate e per le Forze di Polizia.

D) Nel 1995 fu varato un riordino delle carriere per i sottufficiali i cui effetti sono ancora riconoscibili; infatti, molti marescialli- pur avendo avuto carriere esemplari- non riusciranno a raggiungere facilmente il grado apicale e lo stesso dicasi per il ruolo sergenti arruolati con la legge 958, per i quali un disegno di legge (poi bocciato) aveva previsto perfino l'inquadramento nel ruolo truppa. Il suo impegno al Parlamento prevede un approfondimento della materia? E come sarà possibile risolvere il disagio creatosi?

R) Una riforma ordinamentale complessiva delle carriere costituirà senz'altro una delle priorità del mio impegno futuro. Si tratta di un'esigenza molto sentita all'interno dell'intero Comparto Sicurezza e Difesa e per tutti i ruoli. Si tratta di una riforma legislativa particolarmente complessa che dovrà inevitabilmente avere quali presupposti per la sua concreta realizzazione un disegno di legge delega ed una previsione di finanziamento pluriennale che possa consentire di rimuovere tutte le situazioni di disagio oggi lamentate nel mondo militare e delle forze di polizia. Senza questi due presupposti nessuna seria riforma potrà essere attuata.

D) Diversi settori del Co.Ce.R- in primis Guardia di Finanza ed Aeronautica Militare- chiedono, con ampie maggioranze, una riforma della rappresentanza militare, per assicurare maggior rappresentatività e tutela verso i lavoratori. La legge attuale e in vigore è datata 1978. Ritiene possibile che il nuovo parlamento voglia legiferare in merito? All'interno della rappresentanza militare dell'Arma dei Carabinieri, sembra esservi una frattura tra le varie componenti sul ruolo della rappresentanza stessa: alle istanze per una riforma in chiave sindacale si contrappone un

atteggiamento più refrattario. Come giudica questa situazione? Quali le soluzioni e la direzione da scegliere?

R) E' vero, l'attuale legge che regola la rappresentanza militare è certamente datata. Anch'io ritengo che siano necessari interventi legislativi in proposito anche se penso sia molto improbabile che il futuro legislatore possa adottare interventi drastici e risolutivi con il passaggio dalla condizione attuale alla costituzione di un sindacato. Qualunque intervento sarà molto più graduato e sarebbe già una grande novità l'introduzione di un sistema di rappresentanza più democratico.

D) Come si coniuga la richiesta di maggiore sicurezza dei cittadini con la scarsità di risorse? Qual è la sua valutazione sull'unificazione del centralino Polizia di Stato e Carabinieri

R) La scarsità di risorse per la sicurezza obbligherà inevitabilmente ad interventi concreti di razionalizzazione della spesa e ad alcune riforme organizzative che dovranno consentire un miglioramento qualitativo della risposta. La costituzione di un unico numero d'emergenza è solo uno degli interventi che vanno in questa direzione. Ce ne sono molti altri da attuare.

D) La Finanziaria, ha previsto, la soppressione dal 1° di luglio di molti tribunali e Procure militari, lasciando in piedi solo quelle di Roma, Verona e Napoli. Con Napoli competente per tutto il Sud Italia. In un convegno, appena svoltosi a Palermo, si è evidenziato che il costo delle trasferte, dalla Sicilia a Napoli, per testimoni ed imputati sarebbe cospicuo, al punto di vanificare lo spirito della riforma, ovvero il risparmio di fondi per l'erario. L'On. Leoluca Orlando, partecipando e chiudendo il convegno, ha dichiarato la necessità di una sezione distaccata, di uno dei tre tribunali militari, a Palermo. Qual è la sua opinione in merito?

R) La politica della razionalizzazione in ogni settore della spesa pubblica costituisce per il nostro Paese ormai una necessità. Questi, a mio parere dovrebbero essere i presupposti fondanti da valutare prima di adottare decisioni organizzative sia nel settore della sicurezza che della giustizia. Occorre analizzare i costi e l'efficacia del servizio richiesto e della spesa da sostenere.

D) Recenti dichiarazioni di esponenti del Co.Ce.R hanno sollevato dubbi sull'opportunità dei partiti politici che scelgono di candidare solo alti ufficiali, dimenticandosi dei gradi bassi. Come commenta queste dichiarazioni?

R) La mia candidatura nelle liste dell'UDC al Senato della Repubblica, sostenuta non solo dal Siulp ma da molte altre sigle del mondo sindacale della Polizia di Stato è la prova che esiste un'altra possibilità. Che si possono candidare uomini che non rivestano gradi elevati e non per questo si può sostenere che siano meno rappresentativi o abbiano minore esperienza o conoscenza dei problemi di questo delicato mondo.

Giornale Militari Magazine – Ha risposto Oronzo Così, ex segretario del sindacato di polizia Siulp

www.forzearmate.org

3 aprile 2008